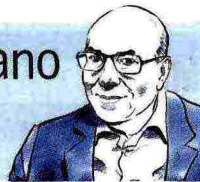


Scaffale Milano

di Antonio Bozzo

abozzo@corriere.it



Questo sì è cabaret



NON SO, NON HO VISTO, SE C'ERO DORMIVO...

di Luigi Lunari

Book Time

134 pagine; 12 €

Chi non ricorda i Gufi? Anche chi non c'era, certamente sa di quella felice e irriverente stagione del cabaret. Luigi Lunari, drammaturgo e molto altro (ha scritto un'infinità di libri che denunciano una curiosità vorace), raccoglie in questo volumetto due testi composti negli anni 60 per il quartetto di scapestrati geniali. Non resta che leggerli, inchinarsi alla comicità di Lunari, e fare amari confronti con alcuni testi sciatti e supponenti che circolano oggi.

La scatoletta più geniale



BREVE STORIA DELLA «MERDA D'ARTISTA»

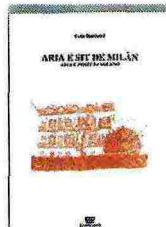
di F. Gualdoni

Skira

52 pagine; 7 €

Datemi una scatoletta e cambierò il mondo. A Piero Manzoni è capitato così: la sua «Merda d'artista», trattata come zuppa, o carne per spuntini, come un alimento, è una delle icone più potenti di quel gran circo di geni (e anche di cialtroni, a dire il vero) che è sempre stata l'arte. La scatoletta manzoniana non è solo provocazione, ma si inserisce nel contesto delle avanguardie del 900. Gualdoni ne racconta genesi e apoteosi.

Passione meneghina



ARIA E SIT DE MILAN

di Ezio Battistel

Eupalino

280 pagine

s.i.p.

Nessuna ambizione, dietro un libro godibilissimo come questo, ma l'idea di suggerire riflessioni e nostalgie intorno al soggetto più amato dall'autore: Milano. Un volume in versi: milanese da una parte, italiano dall'altra. Meglio tentare la lettura in lingua (in milanese), per assaporare un gusto ormai remoto, una cantilena consolatoria. Con i testi di Ezio Battistel (veneto naturalizzato meneghino) i disegni a mano libera di Giorgio Raimondi. No, caro Battistel, qualche ambizione se la conceda.

